

Weekly Outlook: 8 marzo 2010





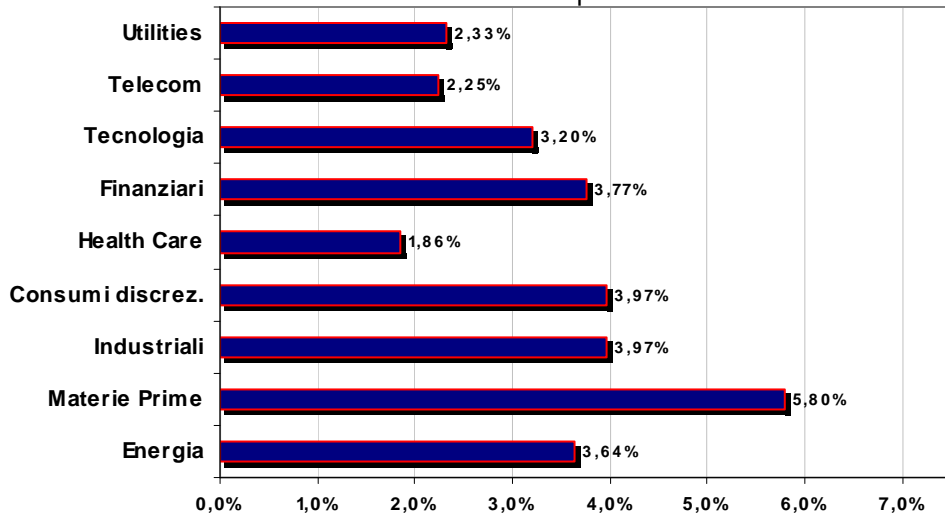
Chiusura dati al 07/03/2010 17.45

NB: le percentuali sono relative ai movimenti degli ultimi sette giorni

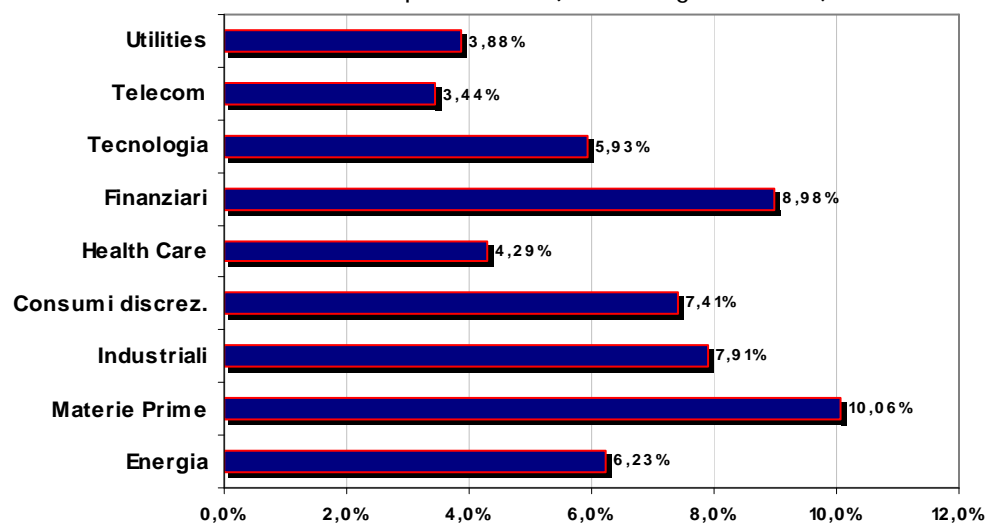
FTSE Mib (Milano)	5,74%	Dax (Francoforte)	4,98%	Cac 40 (Parigi)	5,44%	FTSE (Londra)	4,58%	SMI (Zurigo)	2,04%					
S&P 500 (NY)	3,10%	Nasdaq (New York)	3,94%	Nikkei (Giappone)	2,40%	Hang Seng (HK)	0,87%	Bovespa (Brasile)	3,52%					
<i>Rendimenti lordi annualizzati</i>				<i>Performance lorda settimanale: rendimento + variazione del prezzo del titolo</i>										
Eonia	0,32%	BOT 1 anno	0,81%	BTP 5 anni (ITA)	0,32%	BTP 10 anni (ITA)	0,34%	BTP 30 anni (ITA)	-0,59%					
Euribor 3 mesi	0,65%	BTP 5 anni	2,78%	Bund 5 anni (GER)	-0,18%	Bund 10 anni (GER)	-0,42%	Bund 30 anni (GER)	-1,30%					
BOT 3 mesi	0,36%	BTP 10 anni	3,95%	T-Bill 5 anni (USA)	-0,13%	T-Bill 10 anni (USA)	-0,42%	T-Bill 30 anni (USA)	-1,33%					
Euro - Dollaro	1,362	-0,04%	Euro - Sterlina	0,9	0,58%	Euro - Franco CH	1,46	0,00%	Euro - Yen	123,009	-0,04%	Euro - Yuan Cina	9,3	-0,04%

Giusto un anno fa – era il 6 marzo – terminava la grande correzione degli indici e, di fatto, “iniziava la fine” della crisi economica; i mercati hanno celebrato la ricorrenza con una settimana particolarmente brillante per effetto di una serie di notizie decisamente favorevoli, in Europa sono state le misure straordinarie messe in atto dal governo greco per far fronte al pesantissimo indebitamento del Paese (*di fatto una svalutazione interna*) a rasserenare i timori degli investitori su un possibile contagio agli altri Paesi europei, poi sono state le banche centrali di Inghilterra ed Eurozona che hanno confermato l’intenzione di mantenere i tassi di sconto su questi livelli ancora a lungo (*probabilmente per tutto l’anno*), la BCE, inoltre, ha rivisto al rialzo – seppur di poco - le previsioni di crescita per il 2010 e 2011, mentre altre notizie macro (*spese delle famiglie negli USA in crescita a gennaio, inflazione ancora sotto controllo in Europa e, in Russia, addirittura ai minimi da dodici anni, prodotto interno lordo in Canada al 5,0% nel 4° trimestre 2009*) hanno confermato la solidità della ripresa. Ma l’entusiasmo degli operatori lo si è registrato venerdì pomeriggio quando sono stati rilasciati i dati sul mercato del lavoro negli Stati Uniti a febbraio, le attese puntavano ad un leggero peggioramento del tasso di disoccupazione (*dal 9,7% al 9,8%*) che è invece rimasto invariato, nonostante il mese di febbraio sia stato caratterizzato da un pesante maltempo che ha rallentato o bloccato i trasporti e costretto molte imprese a ridurre drasticamente la produzione. Per le prossime settimane ci attendiamo che il settore azionario possa continuare a prendere beneficio dal recupero delle condizioni macroeconomiche sia pure con le prevedibili pause tecniche e prese di profitto. Tra i settori preferiamo ancora la tecnologia, poi i consumi che stanno finalmente ripartendo e l’energia (*bene soprattutto il petrolio, storicamente, nel periodo da aprile in poi*). Tra le aree geografiche potrebbe riservare qualche sorpresa positiva il Giappone (*ma occhio al probabile indebolimento dello yen*), e manteniamo il nostro favore sugli Stati Uniti e, sempre, sui mercati emergenti, con più prudenza sul Brasile che affronterà le elezioni in primavera; elezioni attese anche in Inghilterra, e qui i sondaggi prevedono una situazione di stallo che potrebbe rivelarsi poco favorevole sia ai mercati azionari sia alla già indebolita sterlina. Tra gli obbligazionari preferiamo ancora i corporate e, nel tentativo di aggiungere un pò di rendimento, anche gli high yields, anche in considerazione della netta diminuzione del tasso di default. Da prevedere in portafoglio anche i prodotti a ritorno assoluto, preferibilmente hedge, per la capacità di estrarre “alfa” da un periodo (il 2010) che si preannuncia di difficile lettura e di bassi rendimenti.

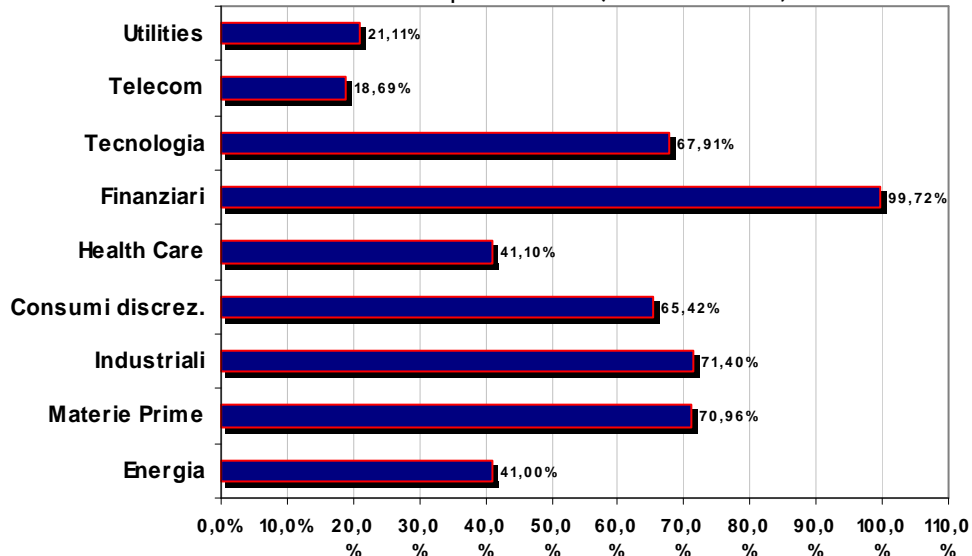
Performance settimanale per Settore



Performance mensile per Settore (ultimi 30 giorni solari)



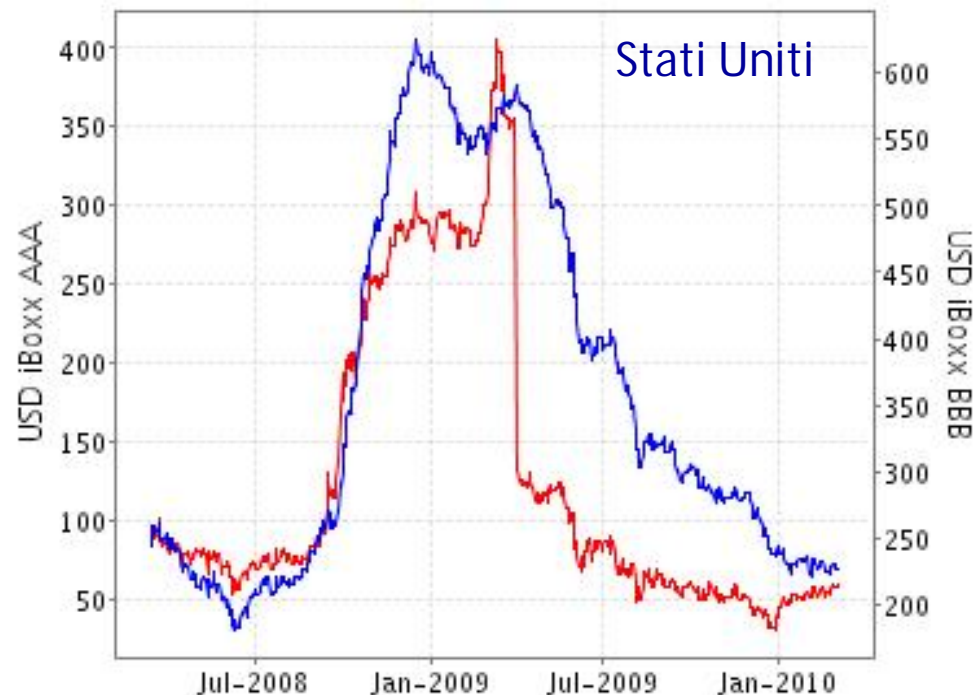
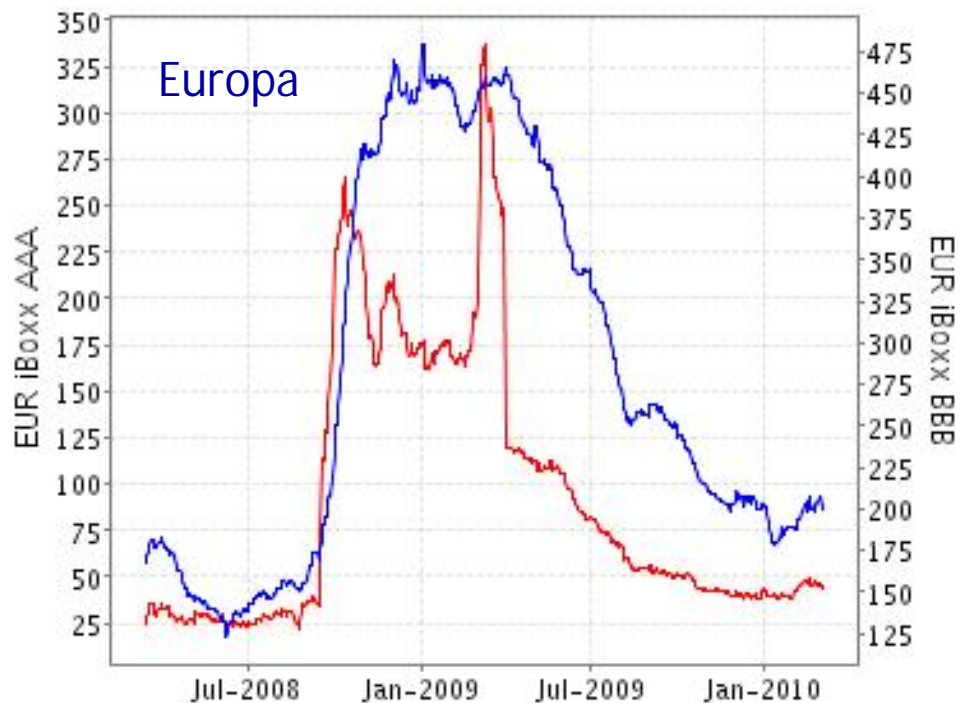
Performance annuale per Settore (ultimi 12 mesi)



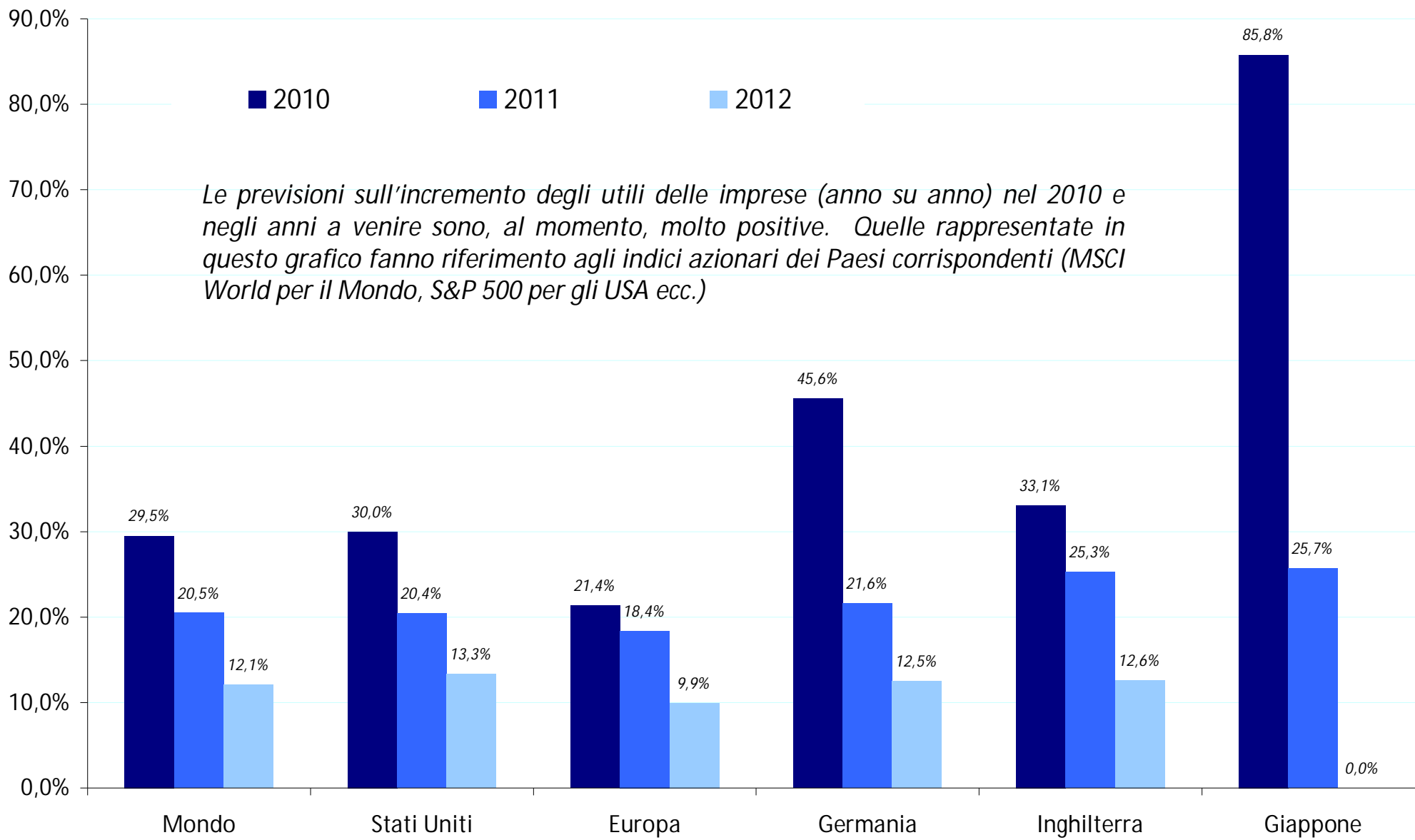
La tabella riporta la differenza tra i rendimenti stimati dei titoli azionari (dividend yields) ed il rendimento dei titoli governativi - a 10 anni - del paese corrispondente. Un valore molto positivo generalmente - indica una maggiore convenienza dei titoli azionari e viceversa

	Dividend yields	Rendimento Bond 10 anni	Differenza
FTSE/Mib Milano	4,01%	3,96%	0,06%
Dax Frankfurt	3,53%	3,16%	0,37%
Cac 40 Paris	3,91%	3,45%	0,46%
FTSE London	3,75%	4,06%	-0,32%
Swiss Mkt. Zurich	3,24%	1,87%	1,38%
IBEX 35 Madrid	5,33%	3,87%	1,47%
S&P 500 - US	1,97%	3,68%	-1,71%
Dow Jones	2,69%	3,68%	-0,99%
Nikkei 225	1,55%	1,32%	0,24%

Gli spreads tra i Corporate (Europa ed USA) vs i Titoli di Stato



L'analisi grafica mostra i movimenti degli spreads – In Europa e negli Stati Uniti – negli ultimi 2 anni tra i titoli obbligazionari corporate e governativi. Le linee rosse rappresentano i titoli a tripla A, le linee blu quelli a tripla B, le scale sono rispettivamente a sinistra e a destra dei grafici.





Indice dei rendimenti medi dei Titoli di Stato

chiusura al: 07/03/2010 17.45

	ITALIA	GERMANIA	STATI UNITI	GIAPPONE	AUSTRALIA	BRASILE	GRECIA
1 mese			0,09%				
3 mesi	0,53%	0,29%	0,14%	0,12%	3,84%		4,04%
6 mesi	0,65%	0,34%	0,19%	0,12%	3,91%	0,83%	3,29%
1 anno	0,85%	0,59%	0,33%	0,12%	4,28%	0,78%	3,81%
2 anni	1,37%	1,00%	0,89%	0,15%	4,60%		4,78%
3 anni	1,81%	1,41%	1,40%	0,20%	4,85%	2,69%	5,31%
4 anni	2,48%	1,80%		0,32%	5,04%	3,39%	5,76%
5 anni	2,79%	2,17%	2,34%	0,47%	5,13%	3,74%	5,92%
6 anni	2,84%	2,41%		0,60%	5,20%	3,89%	5,78%
7 anni	3,19%	2,65%	3,10%		5,31%	4,38%	5,91%
8 anni	3,47%	2,88%		0,91%			5,92%
9 anni	3,71%	3,05%		1,10%			
10 anni	3,96%	3,16%	3,68%	1,32%	5,47%	4,92%	6,07%
15 anni	4,51%	3,75%		1,80%	5,50%	5,63%	6,32%
20 anni	4,74%	3,83%		2,14%		5,81%	
30 anni	4,90%	3,93%	4,64%	2,33%		5,92%	6,36%
40 anni							

I rendimenti sono espressi nelle valute dei singoli Paesi, con la sola eccezione del Brasile, i cui Titoli di Stato sono prezzati in Dollari USA.. I valori qui riferiti sono quelli indice, e rappresentano una media per Paese. Nelle scadenze più brevi possono discostarsi anche significativamente dalle singole emissioni



Settore			<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> peggiora stabile volatile migliora </div>			
	breve	medio				
Economia			La settimana ha dato importanti conferme sulla ripresa economica in atto. Bene il mercato del lavoro e la produttività negli USA, La Cina conferma gli obiettivi. In Europa migliora la situazione greca			
Inflazione			Ancora calma piatta per quanto riguarda eventuali spinte inflazionistiche. Anche in Russia i valori sono scesi ai minimi da 12 anni. Una crescita nei Paesi emergenti è attesa entro fine anno			
Banche Centrali			Le banche centrali centrale europea e inglese hanno confermato la politica dei tassi bassi, e non ci aspettiamo nessun ritocco entro il 2010. Cominciano però a ritirare denaro dai mercati			
Mercato Azionario			Il settore è tonico in queste settimane, il recupero è favorito dall'allentamento della pressione in Grecia, dalle buone notizie macro e dalla "non azione" delle banche centrali.			
Mercato Obbligaz.			Corporate leggermente positivi e meglio dei governativi, continuiamo a guardare ai titoli emergenti (via fondi) in valuta locale per beneficiare dei rendimenti e dell'apprezzamento potenziale verso l'euro.			
Euro (vs. altre valute)			Euro positivo solo su sterlina e yen, stabile su franco svizzero, più debole nei confronti di tutte le altre valute, soprattutto vs dollari canadese e australiano.			
Materie Prime			Materie prime in netta ripresa, soprattutto preziosi ed energia che riteniamo continueranno a sovraperformare anche per il prossimo futuro.			

Per le previsioni di breve periodo intendiamo 3-6 mesi, di medio-lungo 1-5 anni)

Statistiche Economiche: Paesi del G7 ed Emergenti

Paese	P.I.L.	Tasso inflaz.	Tasso disocc.	Paese	P.I.L.	Tasso inflaz.	Tasso disocc.
Stati Uniti	0,1%	2,6%	9,7%	Giappone	-0,4%	-1,3%	4,9%
Eurozona	-2,1%	1,0%	9,9%	Cina	10,7%	1,5%	4,3%
Germania	-2,4%	0,4%	8,2%	India	6,0%	15,0%	7,3%
Regno Unito	-3,3%	3,5%	7,8%	Hong Kong	2,6%	1,0%	4,9%
Francia	-0,3%	1,1%	10,0%	Corea del Sud	6,0%	2,7%	4,8%
Italia	-2,8%	1,2%	8,3%	Brasile	-1,2%	4,8%	7,2%
Spagna	-3,1%	1,0%	18,8%	Argentina	-0,3%	8,2%	8,4%

NB: I valori sono annualizzati e si riferiscono all'ultima rilevazione mensile ufficiale. (Bloomberg)



Mercati Azionari

Mercati	7/3/10	variazione			
		1 mese	YTD	YTD (€)	
FTSE/Mib Milano	22.278	6,4%	-4,2%	-4,2%	
Dax Frankfurt	5.877	7,2%	-1,3%	-1,3%	
Cac 40 Paris	3.910	8,4%	-0,7%	-0,7%	
FTSE London	5.600	10,0%	3,5%	1,9%	
Swiss Mkt. Zurich	6.848	7,9%	4,6%	6,0%	
IBEX 35 Madrid	11.020	8,0%	-7,7%	-7,7%	
S&P 500 - US	1.139	7,8%	2,1%	7,4%	
Nasdaq Comp - US	2.326	9,4%	2,5%	7,8%	
Nikkei 225	10.369	4,2%	-1,7%	6,5%	
Hang Seng Index	20.788	6,3%	-5,0%	-0,1%	
RTS Russia	1.508	9,7%	4,4%	10,5%	
Shanghai - Cina	3.031	3,3%	-7,5%	-2,7%	
Bovespa - Brazil	68.847	9,0%	0,4%	3,6%	

NB: valori espressi in valute locali, eccetto l'ultima colonna che è espressa in Euro

Mercati Obbligazionari e Immobiliari

Indici	7/3/10	variazione			
		1 sett.	1 mese	YTD	
JP Morgan 1- 3 anni	208,08	0,2%	0,8%	0,9%	
JP Morgan 1- 10 anni	181,17	0,2%	1,0%	1,5%	
Real Estate - REIT Europe	568,85	5,5%	3,8%	0,6%	
Real Estate - REIT USA	1.623,68	3,8%	12,5%	3,0%	

Materie Prime

Commodities	7/3/10	variazione			
		1 sett.	1 mese	YTD	
Petrolio (WTI) (barile)	81,5	0,0%	14,5%	2,7%	
Oro (oncia)	1.134,7	1,5%	6,4%	3,4%	
Argento (oncia)	17,4	5,3%	14,4%	2,8%	
Platino (oncia)	1.578,5	2,4%	6,4%	7,7%	
Rame (tonnellata)	7.545,0	4,9%	20,1%	2,3%	
Mais (bushel)	3,6	0,0%	3,8%	-12,0%	
Frumento (bushel)	4,8	0,0%	1,9%	-10,9%	

NB: valori espressi in dollari statunitensi

Futures

Indici Future	7/3/10	variazione attesa su prossima apertura	
FTSE/Mib Milano	22.264,0	-0,06%	
FTSE London	5.587,0	-0,23%	
S&P 500 Future	1.133,4	-0,47%	
Dax Future	5.877,5	0,00%	
Nikkei Future	10.380,0	0,11%	
Bovespa - Brazil	69.255,00	0,59%	

NB: valori espressi in valuta locale

N.B. Tutti gli aggiornamenti di questa pagina e di quelle successive sono a venerdì sera, a mercati chiusi. Le performances del Real Estate (sx) riportano gli indici (in Europa e Stati Uniti) relativi alle società REIT (Real Estate Investment Trust) di grande capitalizzazione dei rispettivi continenti. Non sono quindi espressione diretta dei prezzi immobiliari e mantengono una certa correlazione con il mercato azionario.

Cambi

Paese	7/3/10	variazione		
		YTD	Target	
Euro - Dollaro	1,36	-4,9%	1,35	
Euro - Sterlina	0,90	1,5%	0,85	
Euro - Yen	123,01	-7,7%	142	
Euro - Fr. Svizzero	1,46	-1,3%	1,55	
Euro - Yuan Cina	9,30	-4,9%	-	
Euro - Dollaro Canada	1,40	-7,0%	1,42	
Euro - Rublo Russo	40,65	-5,7%	-	
Euro - Real Brasile	2,42	-3,1%	-	
Euro - Dollaro HK	10,57	-4,9%	-	
Euro - Dollaro NZ	1,96	-1,3%	-	
Euro - Dollaro Australia	1,50	-6,0%	1,50	

NB: il target si intende a 12 mesi



Mercato Monetario

	costo denaro libor 3 mesi	banca centrale tasso di sconto	delta
Europa	0,65%	1,00%	-0,35%
Regno Unito	0,64%	0,50%	0,14%
Stati Uniti	0,25%	0,25%	0,00%
Giappone	0,25%	0,10%	0,15%

Spread (vs. Italia)

	2 anni	5 anni	10 anni	30 anni
Italia	1,33%	2,77%	3,94%	4,89%
Germania	-0,33%	-0,60%	-0,79%	-0,97%
Francia	-0,16%	-0,47%	-0,50%	-0,78%
Spagna	0,11%	-0,14%	-0,08%	-0,14%

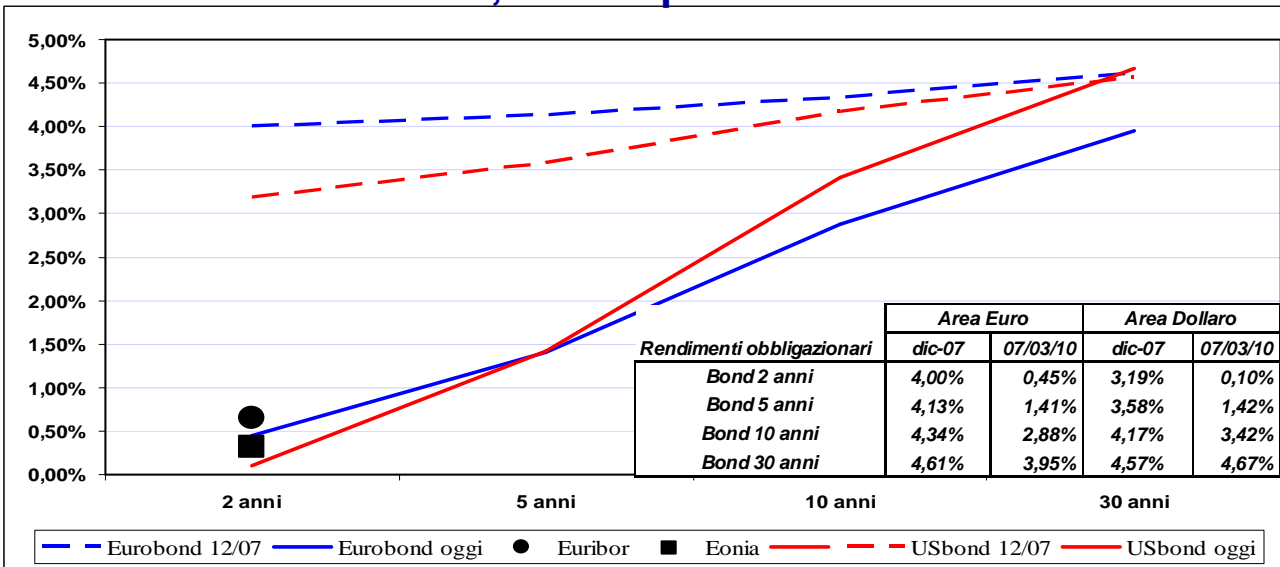
La tabella a destra riporta le performances settimanali e da inizio anno dei principali indici delle varie asset class e relative subcategorie. I valori obbligazionari tengono conto del rendimento e della variazione in conto capitale del titolo. Il colore della casella indica

positivo negativo

una performance positiva con il verde ed una negativa con il rosso, ma per liquidità e volatilità i criteri sono ovviamente opposti (verde x valori in diminuzione e viceversa)

LIQUIDITA'	tasso%	YTD	WTD
Eonia	0,32%	-22,93%	-0,94%
Euribor 3 mesi	0,65%	-6,71%	-0,46%
Libor 3 mesi Regno Unito	0,64%	6,40%	0,19%
Libor 3 mesi USA	0,25%	1,20%	0,77%
Libor 3 mesi Giappone	0,25%	-9,91%	-1,24%
OBBLIGAZIONI	rend.%		
Area Euro 2 anni	0,45%		-0,06%
Area Euro 5 anni	1,41%		-0,23%
Area Euro 10 anni	2,88%		-0,44%
Area Euro 30 anni	3,95%		-1,37%
Area USA 2 anni	0,10%		-0,16%
Area USA 5 anni	1,42%		-0,18%
Area USA 10 anni	3,42%		-0,58%
Area USA 30 anni	4,67%		-1,39%
JP Morgan 1-3 anni		0,90%	0,15%
JP Morgan 1-10 anni		1,52%	0,17%
IMMOBILIARE			
REIT Europa		0,65%	5,51%
REIT USA		3,03%	3,84%
VALUTE	rate		
Euro - Dollaro	1,36	9048,95%	-6,44%
ALTERNATIVI		YTD	WTD
Global Hedge Fund Index		0,67%	0,61%
Global Commodities (GS)		0,33%	1,71%
AZIONARI	indice		
MSCI Mondo	299,3	-0,04%	3,39%
MSCI Mondo Value	146,6	0,85%	3,24%
MSCI Mondo Growth	137,1	1,05%	3,46%
MSCI Europa	384,9	-3,83%	4,37%
MSCI Nord America	1218	2,33%	3,35%
MSCI Asia	99,7	-1,75%	2,22%
MSCI Mercati Emergenti	322,5	0,95%	3,35%
Energia	209,3	-0,36%	3,64%
Industriali	213	4,79%	3,97%
Materiali	200,0	0,56%	5,80%
Health Care	100,1	2,07%	1,86%
Finanziari	74,9	1,78%	3,77%
Tecnologia	77,1	-0,62%	3,20%
Consumi discrez.	87,8	2,78%	3,97%
Utilities	105,4	-2,75%	2,33%
VOLATILITA'	valore		
Indice VIX (Stati Uniti)	17,42	-19,65%	-10,67%
Indice VDAX (Germania)	17,50	-16,03%	-13,54%

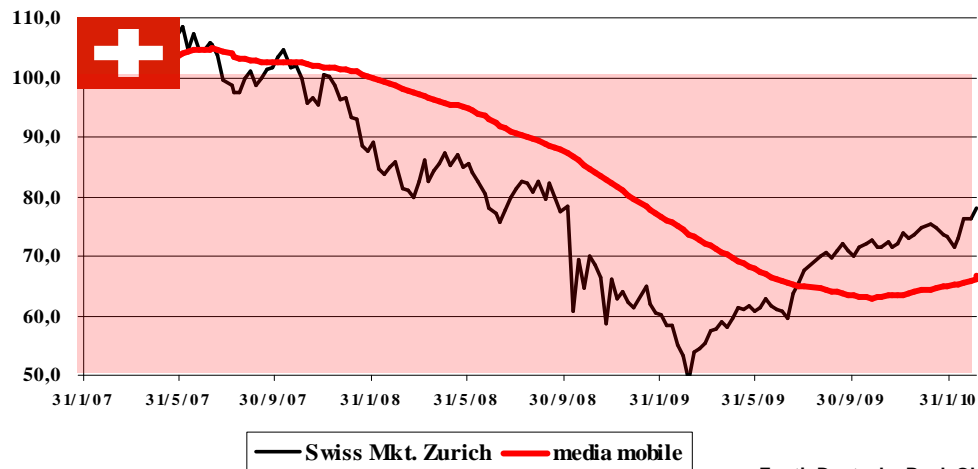
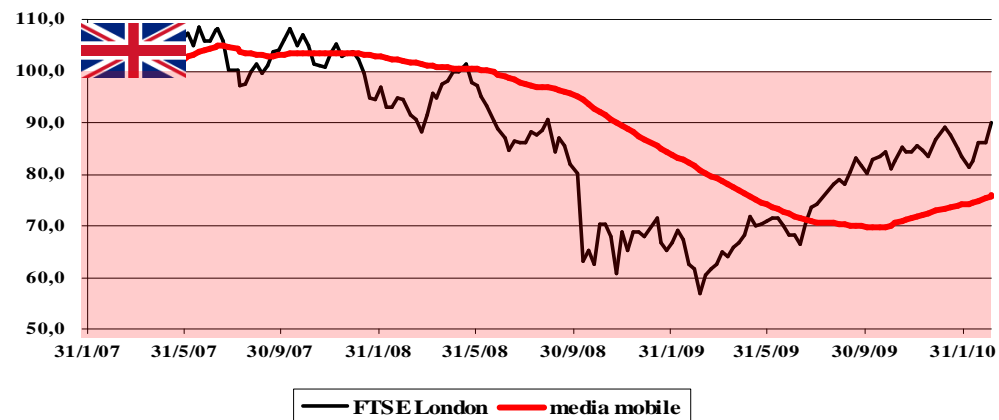
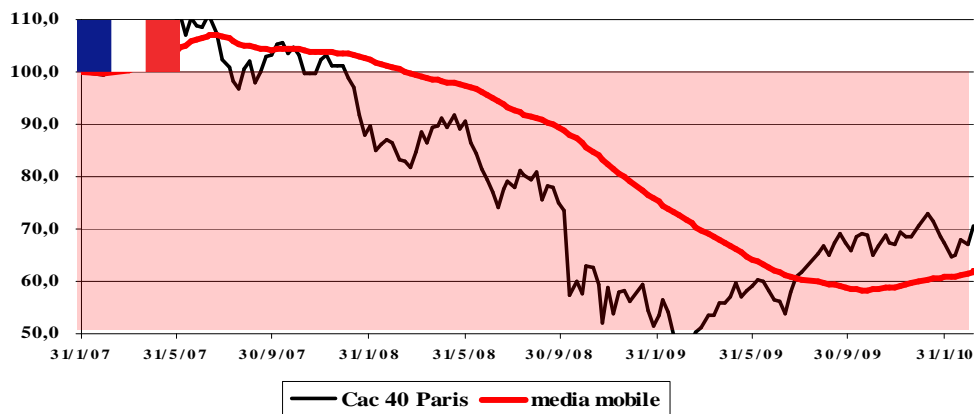
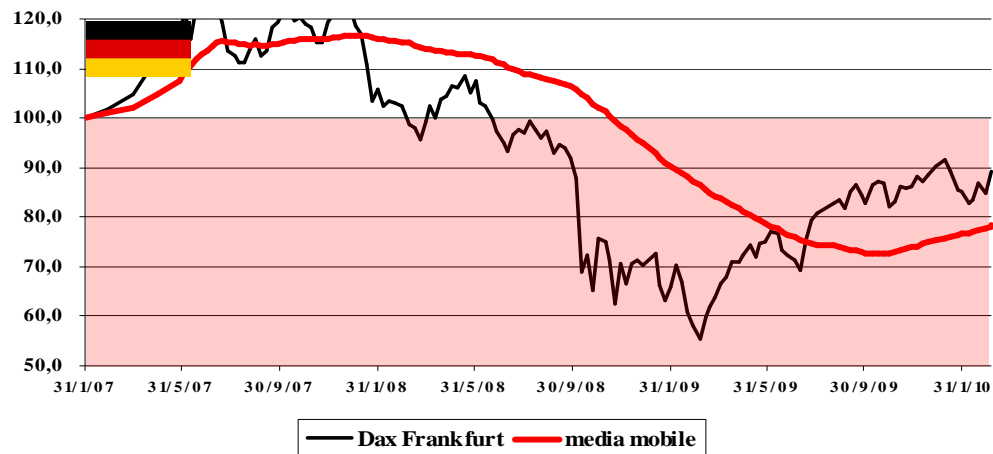
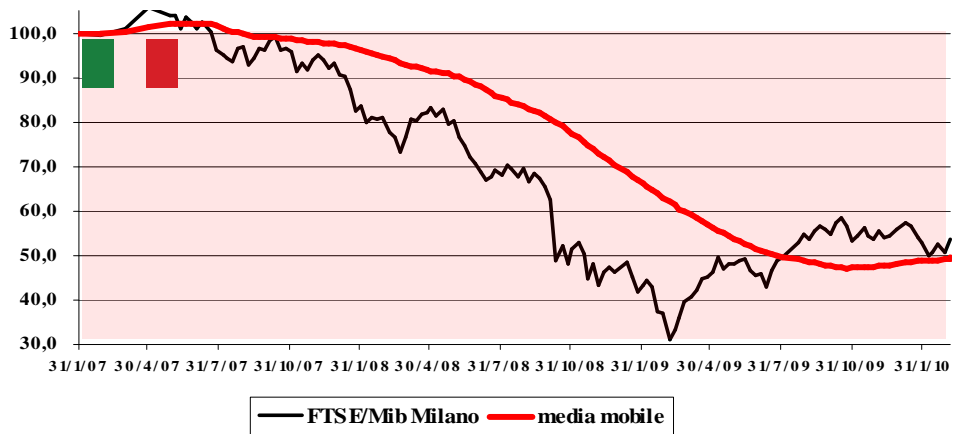
Le curve dei rendimenti, in Europa e USA



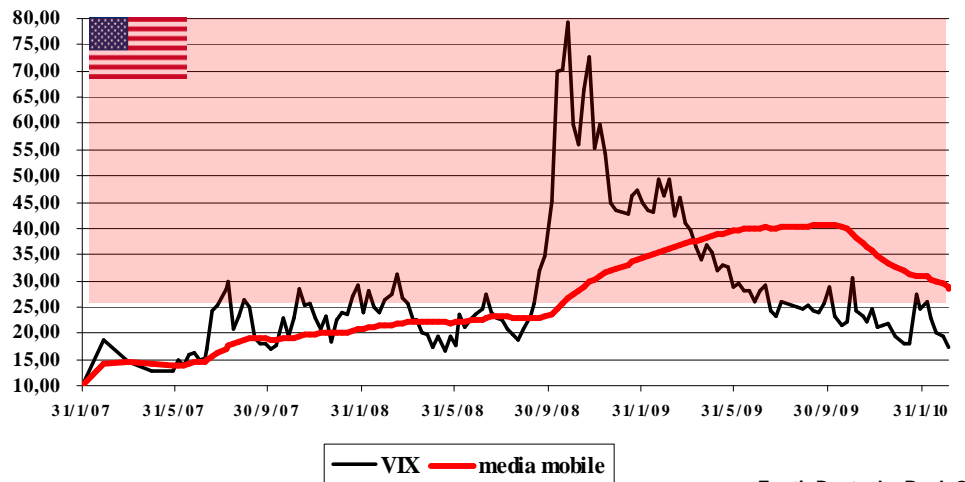
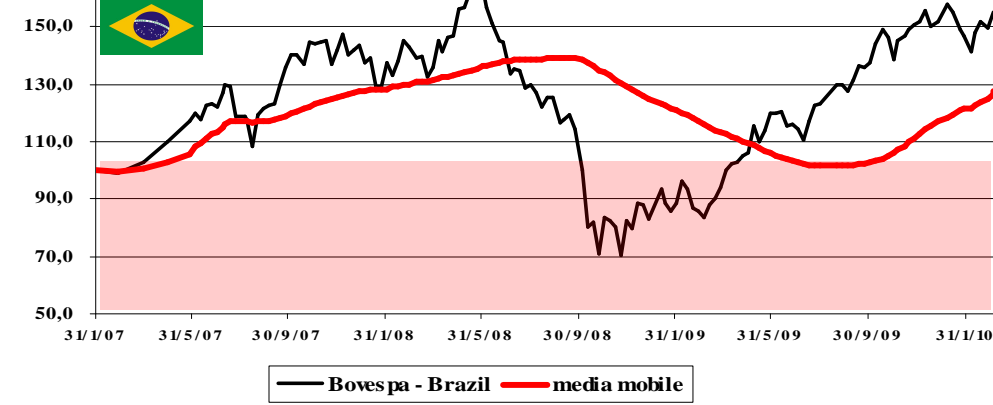
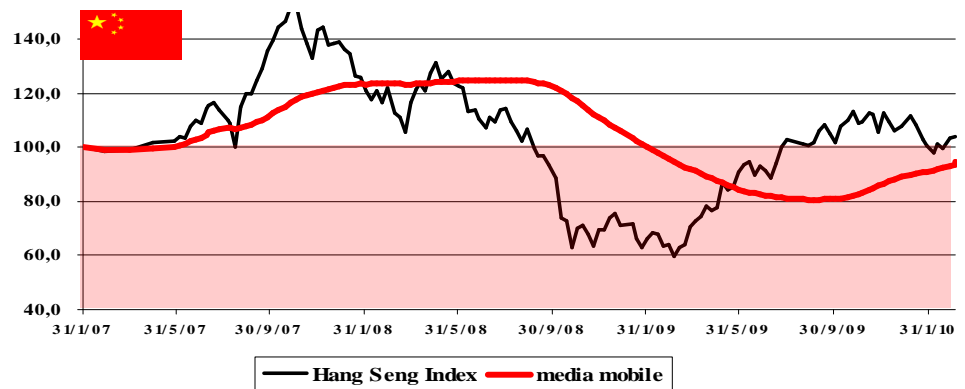
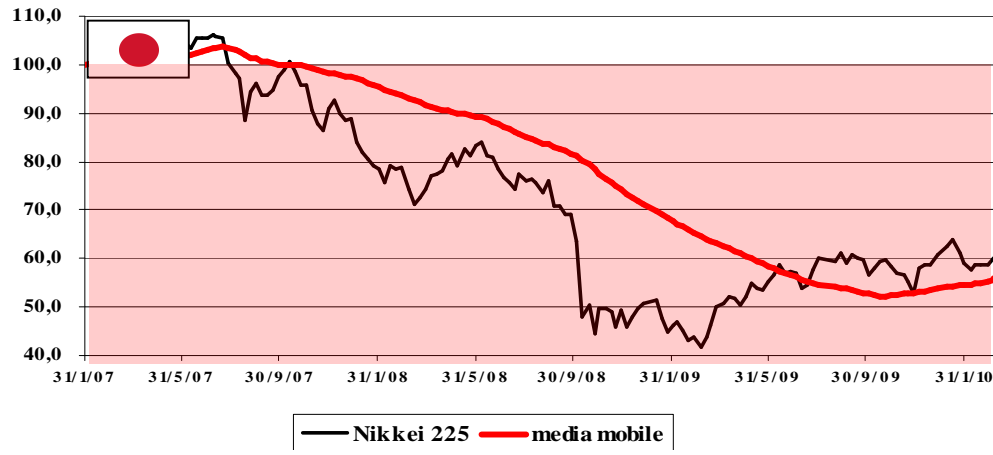
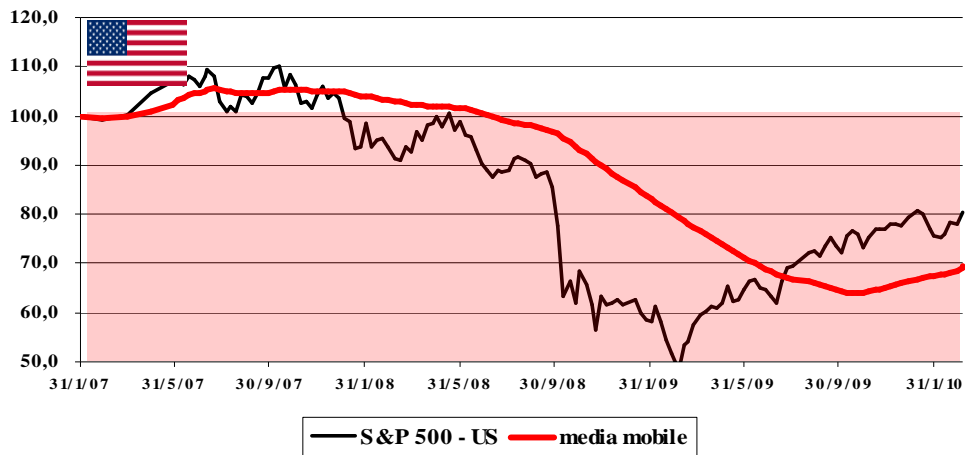


PERFORMANCE MERCATI (in valuta locale)

Mercato / Paese	P/E	Stime Div. / Yield	Indice	giorno	7 giorni	1 mese	3 mesi	6 mesi	YTD	1 anno	3 anni	5 anni	Media annua a 5 anni
FTSEMIB Index	12,54	4,01	22.278,12	1,98%	5,74%	6,40%	-0,56%	-1,17%	-4,17%	72,77%	-45,53%	-30,49%	-7,01%
FTSE Italia All-Sha	12,68	3,93	22.769,70	1,83%	5,50%	6,27%	-0,28%	-1,02%	-3,73%	68,36%	-45,32%	-29,19%	-6,67%
SMI Zurigo	13,03	3,24	6.847,78	0,63%	2,04%	7,89%	7,00%	10,54%	4,61%	58,82%	-23,54%	14,51%	2,75%
DAX Francoforte	12,74	3,53	5.877,36	1,42%	4,98%	7,16%	3,32%	7,22%	-1,34%	60,30%	-12,45%	33,68%	5,98%
FTSE Londra	12,31	3,75	5.599,76	1,31%	4,58%	9,96%	7,21%	13,19%	3,45%	58,60%	-10,08%	11,75%	2,25%
CAC Parigi	12,32	3,91	3.910,42	2,14%	5,44%	8,40%	3,31%	6,81%	-0,66%	54,29%	-29,21%	-4,28%	-0,87%
Ibex 35 Madrid	11,03	5,33	11.019,80	2,55%	6,64%	7,97%	-6,68%	-3,05%	-7,71%	58,86%	-22,36%	16,24%	3,06%
Amsterdam	12,52	3,45	338,68	1,87%	6,59%	7,01%	7,37%	12,59%	1,00%	69,76%	-30,74%	-10,33%	-2,16%
Stoccolma	16,02	3,23	998,07	1,40%	5,35%	6,36%	4,68%	10,20%	4,87%	64,31%	-15,93%	28,65%	5,17%
Lisbona	14,78	3,60	2.731,93	2,02%	4,66%	6,38%	-3,07%	0,79%	-5,87%	40,73%	-25,04%	17,14%	3,22%
Irlanda	#N/A N/A	1,80	3.011,24	1,55%	4,79%	3,54%	4,83%	-4,21%	1,22%	54,45%	-68,46%	-51,56%	-13,49%
Danimarca	17,89	1,32	371,10	1,78%	4,60%	7,43%	11,31%	11,55%	10,22%	74,13%	-18,52%	16,01%	3,01%
Belgio	13,07	3,72	2.611,03	1,09%	3,82%	8,70%	4,05%	7,81%	3,96%	70,96%	-40,24%	-17,18%	-3,70%
Austria	13,78	2,60	902,28	1,71%	0,46%	1,74%	-5,02%	-3,32%	-2,61%	66,33%	-47,87%	-13,84%	-2,94%
MSCI Europa	12,37	3,68	384,86	1,65%	4,37%	6,99%	-2,38%	1,88%	-3,83%	74,45%	-27,26%	-2,92%	-0,59%
Russia	8,43	ND	1.508,21	2,57%	6,90%	9,66%	11,45%	32,77%	4,40%	161,66%	-14,65%	113,40%	16,37%
Polonia	13,65	3,00	40.354,28	1,18%	4,25%	8,08%	1,12%	8,30%	0,92%	75,85%	-23,95%	44,63%	7,66%
Repubblica Ceca	12,43	4,80	1.156,80	0,85%	1,59%	5,86%	3,23%	-0,16%	3,54%	79,79%	-30,63%	-6,78%	-1,39%
Slovenia	15,48	1,84	3.820,98	-0,22%	-3,34%	-6,54%	-7,88%	-8,00%	-6,32%	9,71%	-46,17%	-23,38%	-5,19%
Turchia	9,68	2,67	52.625,63	2,30%	5,87%	5,39%	6,12%	17,35%	-0,38%	126,64%	27,09%	90,00%	13,70%
Dow Jones	13,48	2,69	10.566,20	1,17%	2,33%	6,64%	2,72%	11,25%	1,32%	59,44%	-13,82%	-3,17%	-0,64%
S&P 500	14,58	1,97	1.138,70	1,40%	3,10%	7,76%	4,28%	11,05%	2,12%	66,63%	-18,77%	-6,62%	-1,36%
Nasdaq	19,48	0,87	2.326,35	1,48%	3,94%	9,42%	7,06%	14,16%	2,52%	79,80%	-2,57%	12,19%	2,33%
Canada Comp.	15,48	2,67	11.975,14	1,27%	2,97%	7,74%	5,33%	7,83%	1,95%	57,74%	-8,24%	20,92%	3,87%
Messico	16,31	2,05	32.436,53	0,73%	2,54%	5,83%	2,29%	11,12%	0,98%	90,32%	21,15%	135,85%	18,72%
Brasile	13,57	2,82	68.846,50	1,52%	3,52%	9,02%	1,65%	19,00%	0,38%	85,54%	58,39%	137,23%	18,86%
Argentina Merval	5,14	1,76	2.298,74	0,63%	3,48%	5,07%	5,79%	24,05%	-0,95%	138,21%	12,96%	43,96%	7,56%
Cile	18,47	#N/A N/A	3.789,77	1,27%	-0,98%	1,49%	13,81%	18,49%	5,82%	60,58%	32,05%	95,89%	14,39%
Venezuela	15,10	#N/A N/A	56.944,76	0,00%	1,41%	-1,97%	7,12%	9,66%	3,39%	51,88%	11,47%	85,75%	13,18%
Colombia	21,11	ND	11.815,59	0,04%	0,78%	5,17%	2,18%	10,84%	1,84%	53,53%	13,62%	136,15%	18,75%
Tokio Nikkei	35,57	1,55	10.368,96	2,20%	2,40%	4,19%	2,25%	-0,23%	-1,68%	44,55%	-39,33%	-12,77%	-2,70%
Tokio Topix	31,02	1,78	910,81	1,47%	1,87%	3,15%	1,57%	-3,76%	0,35%	26,26%	-47,08%	-23,81%	-5,29%
Hong Kong	13,56	3,40	20.787,97	1,03%	0,87%	6,33%	-5,77%	-1,34%	-4,96%	74,37%	8,41%	49,75%	8,41%
Shangai	17,49	1,79	3.031,07	0,25%	-0,68%	3,27%	-8,06%	3,43%	-7,51%	38,22%	3,52%	129,93%	18,12%
Shenzen	25,09	0,73	1.161,42	0,26%	-0,93%	5,66%	-5,49%	16,17%	-3,32%	62,44%	52,18%	249,57%	28,44%
Singapore	14,66	3,16	2.790,29	0,78%	1,43%	3,59%	-0,54%	4,86%	-3,70%	84,41%	-8,26%	35,05%	6,19%
Corea del Sud	10,35	1,61	1.634,57	1,01%	2,96%	5,27%	0,42%	0,92%	-2,86%	54,93%	14,80%	63,41%	10,32%
Malesia	15,69	3,25	1.299,78	1,22%	2,28%	5,23%	3,04%	8,13%	2,12%	51,45%	9,50%	44,82%	7,69%
Indonesia	13,45	2,53	2.578,77	0,51%	1,17%	4,17%	3,82%	8,75%	1,75%	100,42%	45,57%	131,44%	18,27%
Thailandia	10,94	4,04	723,96	-0,94%	0,96%	5,21%	3,60%	4,66%	-1,44%	72,57%	7,74%	0,19%	0,04%
Pakistan	8,35	5,94	9.626,29	1,21%	-0,42%	-1,87%	8,85%	9,12%	2,55%	67,47%	-14,69%	4,42%	0,87%
India	20,65	1,18	16.994,49	0,13%	4,55%	6,64%	-1,35%	5,40%	-2,69%	104,12%	30,23%	145,76%	19,70%
Vietnam	ND	ND	513,39	0,29%	3,32%	4,52%	5,10%	-4,54%	3,76%	108,95%	-55,03%	116,12%	16,66%
Taiwan	15,14	7,86	7.666,26	1,27%	3,10%	6,24%	-1,32%	4,82%	-6,37%	64,74%	1,22%	24,18%	4,43%
Australia	15,80	4,01	4.767,20	0,35%	2,79%	5,44%	2,07%	5,38%	-2,12%	51,56%	-18,12%	12,36%	2,36%
Nuova Zelanda	15,48	5,05	3.214,64	0,03%	1,85%	3,92%	2,47%	2,98%	-0,48%	30,09%	-21,00%	-0,51%	-0,10%
MSCI Mondo	14,46	ND	299,31	1,30%	3,39%	7,37%	1,52%	7,05%	-0,04%	71,23%	-18,39%	2,79%	0,55%



PERFORMANCE DEI MERCATI:
I mercati sono tutti rappresentati in base 100 al 1° Gennaio 2007 (in nero), in valuta locale e in rilevazioni settimanali. La media mobile (in rosso) prende in considerazione le ultime 52 settimane – mobili - di ogni periodo.



L'indice VIX, (a sx - è in valore assoluto e non indicizzato in base 100) esprime, sin dal 1993, l'andamento della volatilità implicita delle opzioni sull'indice USA S&P 500. Misura cioè le aspettative di volatilità del mercato nei successivi 30 giorni.

Di seguito riportiamo le nostre proposte di Asset Allocation, con le relative "sub" asset class. Sono riviste mensilmente o ogni qualvolta le condizioni di mercato lo suggeriscano necessario. Deve essere utilizzato come base di riferimento e, naturalmente, adattato alle esigenze specifiche di ogni investitore. La componente di liquidità si intende con una duration di circa 12, max 18 mesi. Le componenti più rischiose – in campo rosso e giallo – hanno percentuali che possono essere raggiunte anche nel tempo, progressivamente. Le prime due colonne mostrano le variazioni rispetto al benchmark e all'ultima allocazione del portafoglio bilanciato

Portfolio:	Asset Allocation Bilanciata		Asset Allocation suggerita		
	delta vs precedente e vs.neutrale		Conservativo	Bilanciato	Crescita
Liquidità	-3,0%	1,0%	5,9%	6,0%	2,5%
Obbligazionario governativo	0,0%	-15,0%	35,0%	10,0%	3,3%
<i>duration fino a 3 anni</i>	<i>0,0%</i>		<i>7,0%</i>	<i>2,0%</i>	<i>0,7%</i>
<i>duration fino a 5 anni</i>	<i>0,0%</i>		<i>12,3%</i>	<i>3,5%</i>	<i>1,2%</i>
<i>duration oltre i 5 anni</i>	<i>0,0%</i>		<i>15,8%</i>	<i>4,5%</i>	<i>1,5%</i>
Obbligazionario corporate	2,0%	4,0%	28,5%	19,0%	6,7%
<i>investment grade</i>	<i>1,8%</i>		<i>25,7%</i>	<i>17,1%</i>	<i>6,0%</i>
<i>high yield</i>	<i>0,2%</i>		<i>2,9%</i>	<i>1,9%</i>	<i>0,7%</i>
Azionario paesi industrializzati	1,0%	-10,0%	12,5%	25,0%	37,5%
<i>USA</i>	<i>0,4%</i>		<i>5,3%</i>	<i>10,5%</i>	<i>15,8%</i>
<i>Europa</i>	<i>0,6%</i>		<i>7,0%</i>	<i>14,0%</i>	<i>21,0%</i>
<i>Giappone</i>	<i>0,0%</i>		<i>0,3%</i>	<i>0,5%</i>	<i>0,8%</i>
Azionario paesi emergenti	0,0%	6,0%	2,8%	11,0%	16,5%
<i>Pacifico (ex Giappone)</i>	<i>0,0%</i>		<i>1,9%</i>	<i>7,7%</i>	<i>11,6%</i>
<i>America Latina</i>	<i>0,0%</i>		<i>0,7%</i>	<i>2,8%</i>	<i>4,1%</i>
<i>Europa dell'Est</i>	<i>0,0%</i>		<i>0,1%</i>	<i>0,6%</i>	<i>0,8%</i>
Private equity	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Ritorno assoluto	0,0%	11,0%	9,6%	16,0%	16,0%
Immobiliare	0,0%	3,0%	3,2%	8,0%	10,0%
Materie prime	0,0%	0,0%	2,5%	5,0%	7,5%





	<i>Forte sottopeso</i>	<i>Sottopeso</i>	<i>Neutro</i>	<i>Leggero sovrappeso</i>	<i>Forte sovrappeso</i>
<i>Temi</i>			<i>Euro, dollaro</i>	<i>Grandi Capitalizzazioni</i>	<i>valute dei paesi emergenti</i>
<i>Azioni (aree geografiche)</i>			<i>Stati Uniti, Europa Ovest ed Est</i>	<i>Giappone, Pacifico emergenti e America Latina</i>	
<i>Settori Azionari</i>		<i>Telecomunicazioni Utility</i>	<i>Finanziari, Commodity</i>	<i>Industriali, Tecnologia, Consumi primari</i>	<i>Energia, Healthcare</i>
<i>Obbligazioni</i>			<i>Investment Grade e Governativi</i>	<i>Finanziari, Emerging Market Bond</i>	
<i>Materie Prime</i>			<i>Agricoltura</i>	<i>Metalli preziosi e materie prime energetiche</i>	

Questo documento è stato redatto da Deutsche Bank SpA, esclusivamente a scopo informativo.

Il documento non ha carattere di offerta, invito ad offrire, o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione di strumenti/prodotti finanziari di qualsiasi genere.

In particolare, il presente documento non costituisce raccomandazione ai sensi dell'art. 69 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni. Esso non è inteso a raccomandare o a proporre, in maniera esplicita o implicita, una strategia di investimento in merito ad uno o più strumenti finanziari indicati all'art. 180, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, o agli emittenti di tali strumenti finanziari.

Il Gruppo Deutsche Bank SpA non è responsabile degli effetti derivanti dall'utilizzo del documento. Pertanto ciascun investitore dovrà formarsi un proprio autonomo convincimento in merito all'opportunità di effettuare investimenti e a tale scopo non dovrà basarsi, prioritariamente o esclusivamente, su detto documento.

Le informazioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute attendibili, tuttavia non è stata effettuata una verifica indipendente del contenuto di questo documento. Conseguentemente, nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita, nè alcun affidamento può essere fatto riguardo alla precisione, completezza o correttezza delle informazioni e delle opinioni contenute in questo documento. Quanto ai riferimenti agli aspetti fiscali qui contenuti, va rilevato che i livelli e le basi di tassazione su cui il presente elaborato è basato sono suscettibili di cambiamenti e possono incidere sul valore dell'investimento.

Eventuali risultati ottenuti in altri rapporti in anni passati, che siano riportati in questo documento, non costituiscono, in alcun modo, un indicatore di risultati promessi o attesi dalla Deutsche Bank S.p.A., anche perché gli investimenti in strumenti finanziari dipendono da una molteplicità di fattori, legati ai mercati, agli emittenti, ai mutamenti normativi, economici, politici, ed altro. Deutsche Bank S.p.A., considerato anche che i rendimenti passati non sono indicativi di rendimenti futuri, non fornisce alcuna garanzia di realizzazione degli scenari prefigurati.

Il contenuto di questo documento non può essere modificato in alcun modo, né esso può essere copiato, trasmesso o distribuito senza l'approvazione preventiva scritta di Deutsche Bank SpA. Il presente documento, o copia o parti di esso, non possono essere portati, trasmessi ovvero distribuiti negli Stati Uniti, Canada, Australia e Giappone o ad alcuna persona ivi residente in tali o altri Paesi nel quale la diffusione sia consentita solo previa autorizzazione da parte delle competenti autorità. La distribuzione di questo documento in altre giurisdizioni può essere soggetta a restrizioni e pertanto le persone alle quali dovesse pervenire tale documento si dovranno informare sull'esistenza di tali restrizioni ed osservarle.